

ALEX BATTINI DE BARREIRO

RHYTHM MASTER

THE WAY TO PERFECT COORDINATION & INDEPENDENCE

INDEX

Pag.

Contenuti multimediali - Multimedia contents.....	4
Prefazione - Preface	5
Alex Battini de Barreiro	6
Introduzione – Introduction	8
Feet cordination.....	10
Feet cordination – Sixteenth notes.....	12
Hands and feet coordination.....	14
Hands and feet coordination with accents.....	16
Quarter notes & Eighth notes coordination	18
Quarter notes & Eighth notes readings.....	64
Hands and feet coordination – Sixteenth notes.....	90
Sixteenth notes coordination	92
Double Strokes – introduction.....	134
Sixteenth notes readings.....	137
Special readings with accents	203
Special readings with accents and kick permutations	207
Piramide ritmica - Rhythmic pyramid	215
Rhythmic pyramid exercises (hands and feet coordination with accents).....	216
Accents permutations - studies.....	230
Thirty-seconds interpretative system.....	242
Rudiments	244
Paradiddle	246
Paradiddle-diddle.....	265
Drag studies.....	267
Roll studies.....	275
Flam studies.....	283
Fancy stuff	287
Triplet studies	293
Thanks.....	304



PREFAZIONE/PREFACE

by Alfredo Golino

Conosco e seguo Alex Battini de Barreiro da molti anni. Direi che Alex è il giusto mix tra talento, preparazione e disciplina musicale e ciò fa di lui un ottimo musicista e insegnante fuori dal comune!

In questo suo lavoro didattico sono trattati e sviluppati, in modo progressivo, dei concetti di base importantissimi e sempre attuali, la stesura è graduale e ben organizzata e permette di migliorarsi costantemente e di crearsi una preparazione ritmica e tecnica molto solida, ma soprattutto, cosa ancora più importante, può sicuramente stimolare la creatività musicale in modo assolutamente personale.

Sviluppando i molti concetti di coordinazione e di indipendenza degli arti trattati in questo lavoro didattico, si potrà affrontare con una maggior sicurezza e padronanza tecnica qualsiasi brano e stile musicale, potendo in tal modo allenarsi e ottimizzare il percorso di studio fatto, così facendo risulterà anche utilizzabile anche come una "routine" di studio quotidiano e adattabile a qualsiasi livello.

Direi quindi che è assolutamente un metodo da avere!

IO CE L'HO GIÀ!!

...con stima

Alfredo Golino

I have known and followed Alex Battini de Barreiro for many years! I would say that Alex is the right mix of talent, preparation and musical discipline, making him an exceptional musician and an outstanding teacher!

This didactic book invites you on a journey through fundamental musical concepts, presented clearly and progressively, that's easy to follow. Each step is carefully designed to help you steadily build a solid foundation in rhythm and technique. But what makes it truly special is how it sparks creativity, encouraging readers to develop their own unique expression.

This book presents a rich array of exercises designed to develop coordination and limb independence, giving you the tools to approach any piece or style of music with greater confidence and technical skill. The lessons are practical and effective and designed to inspire seamless integration into your daily practice, making them both accessible and transformative for musicians of all levels.

In short, this is a method you'll want to keep by your side as you continue your musical journey!

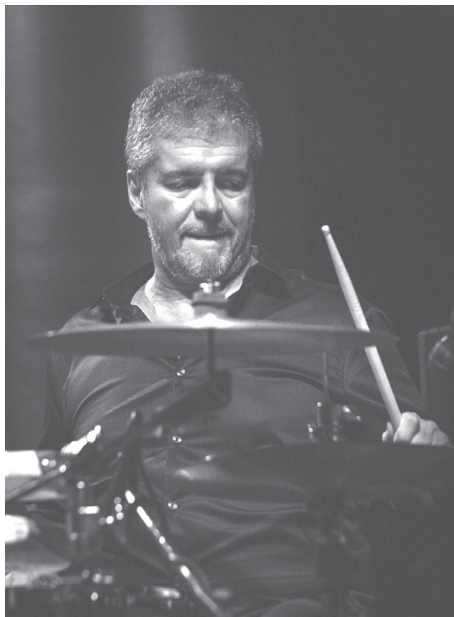
I ALREADY HAVE IT!!

...with great esteem

Alfredo Golino



ALEX BATTINI DE BARREIRO



Italo-argentino, nato a Genova il 16 ottobre 1961. Figlio d'arte, (il padre era il Cantante Mario Battini) a tre anni dimostra attenzione per il ritmo e la percussione e con cucchiaini di legno, pentole e bicchieri costruisce la prima batteria.

Il primo approccio con il "drum-set" lo avrà nelle scuole medie inferiori "Emilio De Marchi Junior" dove il M° Giori lo inizia ai rudimenti dello strumento durante le lezioni di educazione musicale. Seguirà un'intensa attività nella Comunità dell'Oratorio di Don Orione a Milano.

A 18 anni inizia lo studio della Batteria Jazz con il M° Lucchini, che seguirà per circa quattro anni. Nel frattempo tramite il convocatore Berlendis inizia a lavorare negli studi televisivi RAI e Fininvest, realizzando innumerevoli play-back con artisti italiani e stranieri (Roxette, Roby Nevill, Milva, Level 42, ecc.) e in trasmissioni televisive (Disco Ring, Domenica In, Superclassifica Show, Europa Europa, Azzurro, Festivalbar, Buona Domenica, ecc.).

Nel 1982 durante il servizio militare è 1° tamburo imperiale nella Banda Militare della 3° Brigata Missili di Portogruaro, e sotto la direzione del M° Lorito si avvicina al repertorio classico (Verdi, Puccini, Bellini, Rossini, Tchaicowsky). Qui nasce la passione per la musica classica e frequenta i corsi serali del Conservatorio G. Verdi di Milano.

Dal 1983 inizia l'attività didattica di batteria e percussioni presso varie importanti scuole in Italia e in Svizzera. Attualmente è il **KEY-TEACHER EUROPE YAMAHA** Drums Course EUROPE (Insegnante Guida degli Insegnanti Europei) Fondatore e titolare (dal 1986) della **ORION PERCUSSION** di Milano (YAMAHA Drums School leader in Europa) - www.scuoladibatteriaepercussionimilano.it

Ha lavorato in orchestre per importanti show e Trasmissioni televisive (Rai, Canale 5, Fininvest Group). Ha collaborato con Artisti italiani: Roberto Vecchioni, Tullio De Piscopo, Ornella Vanoni, Franco Simone, Angelo Branduardi, Enzo Jannacci, Dario e Alberto Baldan Bembo, Edoardo Gatto, Ricchi e Poveri, Giuni Russo, Marcella, Rosanna Fratello, Cristiano Malgioglio, e tanti altri...

Artisti internazionali: Alex Acuna, Horacio "El Negro" Hernandez, Amik Guerra, Otmaro Ruiz, Makoto Kuriya, Luis Agudo, George Aghedo, Sarah Allain, Adi Souza, Paul Jeffrey, Al Coopley, Rosalyn Robinson, ecc...

Bio completa e info su www.alex Battini.com.



An Italian-Argentine musician, Alex Battini was born in Genoa on October 16, 1961, into a family steeped in artistry his father was the renowned singer Mario Battini. Alex's rhythmic journey began early; by age three, he was crafting beats with wooden spoons, pots, and glasses, assembling his first "drum set."

His formal introduction to drumming came during junior high at Emilio De Marchi Junior School, where Maestro Giori guided him through the basics of percussion during music lessons. This ignited a life-long passion for rhythm, further nurtured through his active involvement in Milan's Don Orione Oratory Community.

At 18, Alex delved into jazz drumming under the tutelage of Maestro Lucchini, refining his craft over four years. Simultaneously, he began a successful television career; through the summoning of Berlendis, he began working in the RAI and Fininvest television studios, producing countless playbacks with Italian and foreign artists, including Roxette, Roby Nevill, Milva, Level 42, and Level 42, while appearing in celebrated TV programs such as Domenica In, Superclassificashow, Festivalbar, and Buona Domenica.

In 1982, Alex's musical journey took a classical turn during his military service, where he served as the 1st Imperial Drummer for the Military Band of the 3rd Missile Brigade in Portogruaro. Under Maestro Lorito's direction, he explored classical repertoire (Verdi, Puccini, Rossini, Tchaikovsky), sparking a passion for classical music that led him to evening courses at Milan's Conservatorio G. Verdi.

*Since 1983, Alex has been sharing his expertise as a drum and percussion teacher at prestigious schools across Italy and Switzerland. Today, he holds the distinguished role of **KEY-TEACHER EUROPE** for the Yamaha Drums Course and is the founder and owner of **ORION PERCUSSION** in Milan, established in 1986. This school has become a European leader in Yamaha drum education - www.scuoladibatteriaepercussionimilano.it*

Alex's career includes collaborations with major orchestras and contributions to high-profile TV broadcasts.

He has worked with iconic Italian artists such as Roberto Vecchioni, Tullio De Piscopo, Ornella Vanoni, Franco Simone, Angelo Branduardi, Enzo Jannacci, Dario e Alberto Baldanbembo, Edoardo Vianella, Ricchi e Poveri, Giuni Russo, Marcella, Rosanna Fratello, Cristiano Malgioglio, as well as International legends like: Alex Acuna, Horacio "El Negro" Hernandez, Amik Guerra, Otmaro Ruiz, Makoto Kuriya, Luis Agudo, George Aghedo, Sarah Allain, Adi Souza, Paul Jeffrey, Al Coopley, Rosalyn Robinson, and many other artists. With a career spanning diverse genres and continents, he continues to inspire musicians through his teaching, performances, and dedication to the art of drumming.

For the complete biography, visit www.alex Battini.com



INTRODUZIONE / INTRODUCTION

All'età di 63 anni, dopo averne dedicati circa 40 all'insegnamento e alla professione di musicista a livello discografico radio/televisivo e live, (ma soprattutto dopo aver insegnato a oltre 15.000 allievi in varie situazioni, scuole pubbliche e private, tenendo seminari, clinics e Masterclass in Italia, Svizzera, Francia e Spagna), ho deciso di raccogliere delle idee e degli elementi didattici cercando di metterli in ordine, pensando soprattutto di stare dall'altra parte della barricata, relazionarmi cioè a queste idee e concetti non come insegnante bensì come studente. Riflettendo quindi su quello che dovrebbe essere un percorso ordinato e progressivo per poter apprendere al meglio, secondo il mio punto di vista, lo studio dell'arte del suonare la batteria!

Gli elementi che compongono la musica si possono suddividere principalmente in tre categorie: Il ritmo, la melodia, l'armonia! Di questi tre elementi sicuramente il ritmo è il più importante o comunque di fondamentale importanza proprio perché rappresenta il primo ingranaggio preciso in grado di dare una logica alla melodia e di conseguenza all'armonia.

Il ritmo è sinonimo di ordine e di movimento, ma anche di costanza e di continuità, può essere rigido e serrato come anche elastico e variabile; lo potremmo definire come il cuore pulsante della musica stessa, così come il suo respiro e potremmo paragonarlo alle fondamenta su cui appoggiare delle melodie e l'architettura più complessa dell'armonia.

Il metronomo naturale per l'essere umano può essere rappresentato dal passo, ossia dal movimento del camminare, proprio perché è dal terreno su cui noi appoggiamo i piedi che nasce il concetto del "battere" e della pulsazione naturale del tempo.

Ecco perché per un batterista sono fondamentali i piedi che appoggiano per terra e il loro movimento, quindi non soltanto l'articolazione delle mani, il controllo delle bacchette e lo studio del tamburo e dei suoi rudimenti, bensì è necessario coordinare tutti questi elementi da subito gettando così le basi solide su cui poi costruire e sviluppare il linguaggio di questo straordinario strumento musicale che è la batteria.

Io amo definire lo studio della coordinazione come l'anticamera dell'indipendenza. Ed è proprio da questo punto di partenza che questo libro vuole cominciare, ovvero acquisire una maggiore consapevolezza di essere delle macchine a quattro ruote motrici e non solo dei batteristi a trazione anteriore!

Il mio consiglio nell'affrontare lo studio di questo metodo è la lentezza! Studiare lentamente diventerà un grandissimo esercizio di psico-motricità e di equilibrio, dandoci la possibilità di cogliere durante il percorso, tutte le sfumature sonore e musicali nonché quelle muscolo/scheletriche che potremo percepire solo andando piano.

Ultimo consiglio, ma potrebbe essere anche considerato come primo, è che nella musica nulla è dato per scontato e le cose apparentemente più semplici, viste in profondità, possono rivelarsi le più difficili.

Ovviamente questo è solo un mio punto di vista personale dettato dalle esperienze vissute, elaborate e sperimentate sulla mia pelle, che ovviamente non sono assolute, nessun maestro o insegnante può dire di possedere la verità.

Quindi, con la speranza che questo materiale sia di aiuto in qualche modo a sviluppare la vostra musicalità, vi auguro un buon lavoro e un buono studio ma soprattutto un buon divertimento, che poi in fondo è l'aspetto più importante per l'apprendimento della Musica e non solo...

Imparare divertendosi !!



At the age of 63, after dedicating about 40 years to teaching and to the profession of musician in recording, radio/television and live music, (but above all, after having taught over 15,000 students in various situations, public and private schools, and holding seminars, clinics and Masterclasses in Italy, Switzerland, France and Spain), I have decided to collect some ideas and didactic elements, trying to put them in order, thinking, above all, of being on the other side of the fence, that is, relating to these ideas and concepts, not as a teacher but as a student! Reflecting on what should be an orderly and progressive path to best learn the art of playing the drums!

The elements that make music can be divided into three main categories: rhythm, melody, harmony! Among these three elements, rhythm undoubtedly holds the most significance or at least, it is fundamentally essential. Rhythm serves as the precise mechanism that brings logic to melody and, consequently, to harmony.

Rhythm is synonymous with order and motion, but it also embodies consistency and continuity. It can be rigid and tightly structured or flexible and dynamic. In many ways, it is the beating heart of music, its very breath. It lays the foundation upon which melodies rest and supports the intricate architecture of harmony.

The human body's natural metronome can be represented by our footsteps the act of walking. From the ground beneath our feet, the concept of "downbeat" and the natural pulse of time emerges.

This is why, for a drummer, the feet are planted firmly on the ground, and their movement is fundamental not just the articulation of the hands, the control of drumsticks, or the study of the drum and its rudiments. It is essential to coordinate all these elements from the very beginning, laying a solid foundation upon which to build and develop the rich language of this extraordinary musical instrument the drum set.

I like to think of coordination as the gateway to independence! And it is precisely from this starting point that this book begins guiding us toward a greater awareness of ourselves as four-wheel-drive machines, not just front-wheel-drive drummers!

When studying this method, I advise patience and a slow pace! Practicing slowly becomes an incredible exercise in psychomotor skills and balance, allowing us to notice every nuance sonic, musical, and even musculoskeletal. These subtle details reveal themselves only when we take the time to go at a deliberate pace.

One final piece of advice, which could easily be the first, is this: nothing should ever be taken for granted in music. The seemingly simplest things, when examined in depth, can often turn out to be the most challenging!

Of course, this is just my personal perspective, shaped by the experiences I've lived, refined, and tested firsthand. These ideas are not absolute no teacher or mentor can claim to hold the ultimate truth!

With that in mind, I hope this material helps you in some way to develop your musicality. I wish you great success and joy in your practice, but above all, I wish you fun! After all, fun is the most important aspect of learning music and life in general.

Discover the joy in learning, and allow yourself to have fun along the way!



Feet coordination

Lo scopo primario di questo libro didattico, è lo sviluppo della coordinazione dei quattro arti. La mia visione del batterista è quella di una macchina a quattro ruote motrici. È impensabile concepire un lavoro soltanto sulle mani e sullo sviluppo della tecnica del tamburo senza pensare alla coordinazione con gli arti inferiori, sarebbe come viaggiare con una macchina solo a trazione anteriore.

Bisogna invece partire esattamente dal concetto opposto e pensando quindi che le fondamenta del nostro studio siano basate sui piedi e da lì costruire tutto il resto.

Proprio per questo, la pagina iniziale dedicata ai piedi rappresenta una serie di passi concepiti come "OSTI-NATI", sui quali poi sviluppare, con le mani, vari tipi di lettura o esercizi tecnici.

Naturalmente questi sono solo alcuni passi, poiché le combinazioni potrebbero essere pressoché infinite. Io per cominciare ne ho pensati alcuni che, secondo me, sono i più importanti per cominciare a sbloccare questo procedimento e intraprendere un cammino verso la coordinazione completa!

I primi sei passi sono relativi al sistema binario mentre i successivi cinque riguardano una piccola parte introduttiva al concetto di clave latino-americana.

Troviamo infatti un primo esempio di clave brasiliana in versione 3-2 e successivamente, in modo progressivo, quattro esempi con la rumba clave afrocubana sempre in una versione 3-2.

Il mio consiglio è quello di affrontare questi elementi cercando di utilizzare una tecnica chiamata di "punta tacco", questo al fine di sviluppare degli esercizi di psicomotricità cui la coordinazione è strettamente legata.

Si innescheranno nel nostro cervello dei meccanismi in grado di sviluppare e costruire nuove sinapsi, che successivamente diventeranno degli automatismi, rendendo il nostro cammino molto più agevole ed equilibrato.

The primary purpose of this teaching book is to cultivate harmony among all four limbs. I see a drummer as a powerful car with four-wheel drive, capable of achieving great things through unity and precision. It's essential to focus not only on developing hand techniques but also on coordinating the lower limbs. Ignoring this aspect would be akin to driving a car with only front-wheel drive.

Instead, we must start from exactly the opposite concept and, therefore, think that the foundation of our study is based on the feet and build everything else from there.

For this reason, the initial page dedicated to the feet presents a series of steps designed as 'OSTI-NATI', which we then explore with various reading and technical exercises using our hands.

Of course, these are just a few steps, as the combinations could be almost infinite. To begin with, I have come up with a few that are the most important to start unlocking this process and embarking on a path towards complete coordination!

The first six steps relate to the binary system, while the next five briefly introduce the Latin American clave concept.

We first find an example of the Brazilian clave in a 3-2 version. Additionally, we progressively find four examples of Afro-Cuban rumba clave, all in the same 3-2 version.

I recommend addressing these elements by using a "heel-toe" technique for psychomotricity exercises, which are closely linked to coordination.

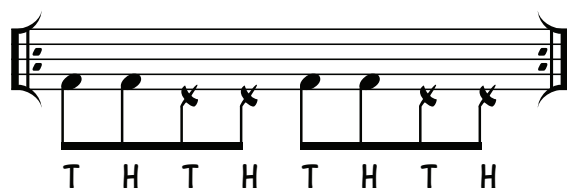
This approach will activate mechanisms in our brain that help develop and form new synapses, eventually turning these into automatic responses. As a result, our walking will become smoother and more balanced.

Feet Coordination - Eight notes

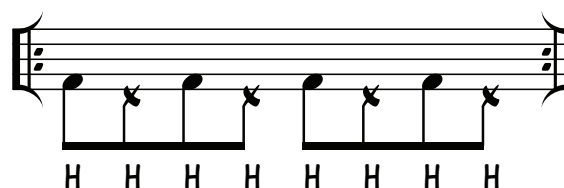
H = HEEL (TACCO) T = TOE (PUNTA)



1



2





Hands and feet coordination



♩=100/150

1

Exercise 1: A 4/4 measure with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The melody consists of eighth notes: R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter). The bass line consists of eighth notes: R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter). The exercise is repeated four times.

2

Exercise 2: A 4/4 measure with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The melody consists of eighth notes: R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter). The bass line consists of eighth notes: R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter). The exercise is repeated four times.

3

Exercise 3: A 4/4 measure with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The melody consists of eighth notes: R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter). The bass line consists of eighth notes: R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter). The exercise is repeated four times.

4

Exercise 4: A 4/4 measure with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The melody consists of eighth notes: R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter). The bass line consists of eighth notes: R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter). The exercise is repeated four times.

5

Exercise 5: A 4/4 measure with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The melody consists of eighth notes: R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter). The bass line consists of eighth notes: R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter), R (quarter), L (quarter). The exercise is repeated four times.



Arrivati a questo punto possiamo cominciare ad affrontare delle letture più variegata, utilizzando sempre lo stesso tipo di metodologia. Naturalmente, per comodità, è stato prescelto un passo ostinato (quello apparentemente più semplice) ma è chiaro che queste letture andranno fatte anche con gli altri passi e con le stesse modalità già viste, per fare un lavoro più completo.

Now that we have reached this point, we can begin to tackle more varied readings, always employing the same methodology. For convenience, we have chosen an ostinato step, which is the simplest option. However, it is important to note that we must also perform these readings using the other steps, following the same approach as before, to ensure a more comprehensive analysis.

Reading 01

♩ = 100/150

1

2

3

4

5

6

7



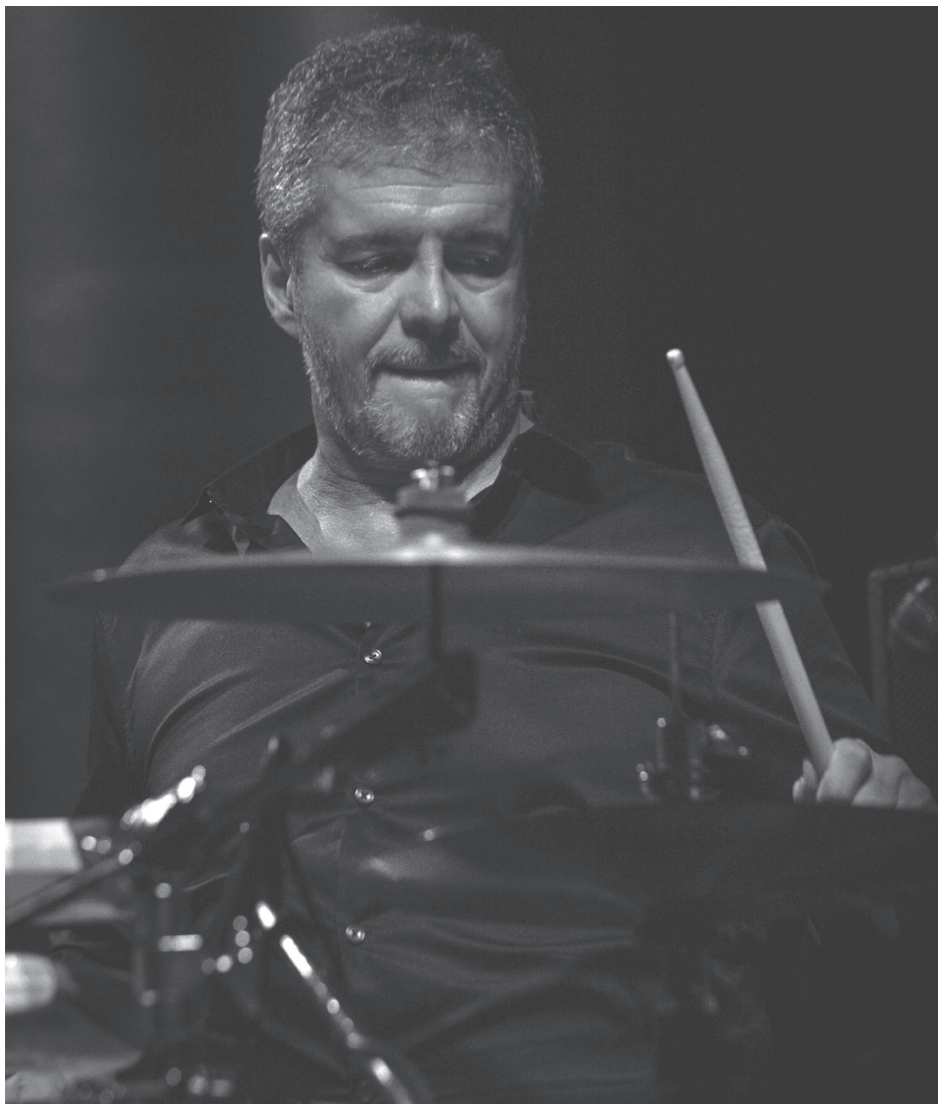
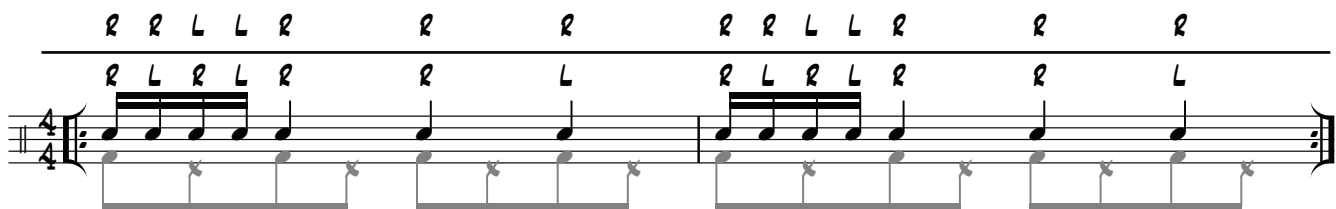
Sixteenth notes readings

Anche qui, come per la coordinazione in ottavi, studieremo i vari passi ostinati su una pagina base del sistema binario, con la stessa metodologia che abbiamo seguito precedentemente: eseguiremo dapprima prima il passo ostinato completo e successivamente i due piedi separatamente, prima il destro e poi il sinistro.

Al fine di integrare nella lettura sia i colpi singoli che i colpi doppi abbiamo riportato entrambe le ditteggiature. La lettura a colpi doppi nella prima riga e quella a colpi singoli nella seconda, come indicato nel seguente esempio:

In this section, similar to the coordination in eighths notes, we will examine the different ostinato steps based on a basic page of the binary system. We will use the same approach as before: first, we will perform the complete "ostinato" step and then practice the two feet separately—first with the right foot and then with the left.

In order to integrate both single strokes and double strokes into the reading, we have reported both fingerings. Double-shot reading in the first line and single-shot reading in the second, as shown in the following example:





Special readings with accents and kick permutations

♩ = 70/120

Nelle letture successive tratteremo le permutazioni della nota di cassa che completeranno progressivamente i gruppi di tre note, con combinazioni di 1,2 e 3 colpi di grancassa fino ad arrivare allo schema completo di quattro note di cassa nella battuta.

In the following readings, we will cover the permutations of the kick note that will complete the groups of three notes progressively, with combinations of 1,2 and 3 bass Drum strokes until we arrive at the four complete kick notes pattern in the bar.

Special reading 01 (from Ex 1, pag. 203)



1 kick/measure



2 kicks/measure





Piramide ritmica

In questo capitolo le mani e i piedi lavoreranno in modo simmetrico, ossia la mano destra lavorerà all'unisono con il piede destro e la mano sinistra lavorerà all'unisono con il piede sinistro. In tale maniera i due emisferi cerebrali lavoreranno in modo speculare, coprendo le varie divisioni metriche (terzine, quartine, quintine, sestine, settimine, trentaduesimi).

Gli esercizi sono stati concepiti in modo tale che si creino naturalmente degli accenti, e quindi in modo speculare lo stesso esercizio verrà eseguito con gli accenti opposti a quelli fatti precedentemente. Si consiglia inoltre di cercare l'accento anche con i piedi, sia con la cassa che con l'Hi-Hat.

Gli esercizi possono essere studiati a varie velocità, sia prendendo in considerazione le singole divisioni metriche, che collegandole tutte fra di loro partendo dalla prima e arrivando all'ultima. In tal caso si consiglia di partire da una velocità metronomica di 40 bpm.

Rhythmic pyramid

In this chapter, the hands and feet will work symmetrically. This means the right hand will work in unison with the right foot, and the left hand will work in unison with the left foot. By doing this, the two cerebral hemispheres will work in a mirror-image manner, covering the various metric divisions (triplets, sixteenths, quintuplets, sextuplets, septinas, thirty-seconds).

The exercises have been designed so that accents are naturally created. Therefore, in a specular manner, the same exercise will be performed with the opposite accents to those previously done. It is also advisable to search for the accent with the feet, both on the bass drum and the Hi-Hat.

The exercises can be studied at various speeds, either by taking into consideration the individual metric divisions, or by connecting them all together starting from the first to the last, in which case it is recommended to start from a metronomic speed of 40 bpm.

